

*V domenica di Pasqua*

## DOMENICA 14 MAGGIO

V settimana di Pasqua - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

*È questo il giorno  
amato da Dio,  
giorno che gronda  
di santo splendore,  
nel quale il sangue innocente  
è fluìto a cancellare  
dal mondo ogni colpa.*

*A noi perduti  
ha ridato la fede,  
la vista ai ciechi,  
la gioia agli afflitti:  
a chi non porta ancora speranza  
l'assoluzione  
del ladro pentito?  
Perfino gli angeli sono stupiti  
nel contemplare il dono*

*di un corpo per cui è salvo  
il reo che piange e in Cristo  
spera di vivere ancora.*

*È il mistero più grande  
e sublime: che la sua grazia  
rimetta il peccato  
e che l'amore paura dissolva  
ed una morte  
ridoni la vita.*

#### Salmo CF. SAL 9 (10)

Perché, Signore,  
ti tieni lontano,  
nei momenti di pericolo  
ti nascondi?

Con arroganza  
il malvagio perseguita il povero:

cadano nelle insidie  
che hanno tramato!  
Il malvagio si vanta  
dei suoi desideri,  
l'avidò benedice se stesso.  
Nel suo orgoglio il malvagio  
disprezza il Signore:  
«Dio non ne chiede conto,

non esiste!»;  
questo è tutto il suo pensiero.  
Le sue vie vanno sempre  
a buon fine,  
troppo in alto per lui  
sono i tuoi giudizi:  
con un soffio spazza via  
i suoi avversari.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso» (1Pt 2,6).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Volgiti a noi, Signore!**

- La nostra vita poggia su fragili sicurezze: sii per noi pietra angolare.
- Ci affatichiamo per una posizione stabile: sii per noi vita vera.
- Attendiamo pienezza da facili cammini: sii per noi felicità vera.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 97 (98),1-2

Cantate al Signore un canto nuovo,  
perché ha compiuto prodigi;  
a tutti i popoli ha rivelato la salvezza. Alleluia.

*Gloria*

p. 328

## **COLLETTA**

O Padre, che ci hai donato il Salvatore e lo Spirito Santo, guarda con benevolenza i tuoi figli di adozione, perché a tutti i credenti in Cristo sia data la vera libertà e l'eredità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure:*

O Padre, che ti riveli in Cristo maestro e redentore, fa' che aderendo a lui, pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a te, siamo edificati anche noi in sacerdozio regale, popolo santo, tempio della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA**     AT 6,1-7

Dagli Atti degli Apostoli

<sup>1</sup>In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. <sup>2</sup>Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. <sup>3</sup>Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. <sup>4</sup>Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola». <sup>5</sup>Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. <sup>6</sup>Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

<sup>7</sup>E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 32 (33)

**Rit.** Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

**oppure:** Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>1</sup>Esultate, o giusti, nel Signore;  
per gli uomini retti è bella la lode.

<sup>2</sup>Lodate il Signore con la cetra,  
con l'arpa a dieci corde a lui cantate. **Rit.**

<sup>4</sup>Perché retta è la parola del Signore  
e fedele ogni sua opera.

<sup>5</sup>Egli ama la giustizia e il diritto;  
dell'amore del Signore è piena la terra. **Rit.**

<sup>18</sup>Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,  
su chi spera nel suo amore,

<sup>19</sup>per liberarlo dalla morte  
e nutrirlo in tempo di fame. **Rit.**

## **SECONDA LETTURA** 1PT 2,4-9

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, <sup>4</sup>avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, <sup>5</sup>quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. <sup>6</sup>Si legge infatti nella Scrit-

tura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

<sup>7</sup>Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo <sup>8</sup>e sasso d'inciampo, pietra di scandalo.

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. <sup>9</sup>Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

– *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO** Gv 14,6

**Alleluia, alleluia.**

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO** Gv 14,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>1</sup>«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. <sup>2</sup>Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore.

Se no, vi avrei mai detto: “Vado a prepararvi un posto”?

<sup>3</sup>Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di

nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. <sup>4</sup>E del luogo dove io vado, conoscete la via».

<sup>5</sup>Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». <sup>6</sup>Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. <sup>7</sup>Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». <sup>8</sup>Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». <sup>9</sup>Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: “Mostraci il Padre”? <sup>10</sup>Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. <sup>11</sup>Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. <sup>12</sup>In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre». – *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 330

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, che in questo scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

**pp. 332-333**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 14,6

«Io sono la via, la verità e la vita», dice il Signore. Alleluia.

**PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Assisti, Signore, il tuo popolo, che hai colmato della grazia di questi santi misteri, e fa' che possiamo dalla decadenza del peccato alla pienezza della vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

**PER LA RIFLESSIONE**

**La via**

Dopo essersi presentato, domenica scorsa, come «la porta» attraverso cui passare per essere salvi e trovare pascolo (cf. Gv 10,9), il Signore Gesù nella liturgia odierna dichiara di essere anche la «via», il percorso indispensabile per accedere alla «verità» del Padre ed entrare così nella «vita» (14,6) dei figli di Dio. La strada, come metafora e come esperienza, è in grado di evocare non solo fascino e attrazione, ma anche paura e incertezza.

Cercando di accompagnare i suoi discepoli nel cammino che conduce da questo mondo al Padre, Gesù prova a fare i conti con il grande timore che regna nel cuore dell'uomo, quello che fa leva sulla possibilità che la nostra vita sia come una lettera senza

mittente né destinatario. Quel timore che ci spinge a procedere nell'affannosa ricerca di qualche segno d'amore capace di dire al nostro cuore che non solo siamo (ben) voluti, ma anche attesi e desiderati: «Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"?» (14,2). La notizia che esiste un posto riservato a noi – non ad altri – è necessaria al nostro cuore bisognoso di un alloggio a tempo indeterminato. Il grande chiarimento interiore a cui puntano l'ascolto e la vita del vangelo è verificare se siamo figli (di Dio) cercati, attesi e voluti per sempre.

Dopo aver rassicurato l'animo dei discepoli con la speranza del posto sicuro, il Signore Gesù propone finalmente la strada come ambito in cui coltivare la fiducia e sperimentare la gioia dell'esistenza filiale: «Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via» (14,3-4). Quella indicata da Gesù è una «via» assai particolare: pur non avendola ancora percorsa, sembra essere già oggetto di una certa conoscenza da parte nostra. Sono le successive parole a chiarire il mistero e a stabilire una forte relazione tra la «via» e l'autore della vita: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me» (14,6). La strada con cui si oltrepassa la paura di vivere – e anche di morire – è lo stesso Signore Gesù, che si offre non come un'ideologia a cui aderire, ma come persona insieme a cui affrontare

la realtà, con la sua ineliminabile componente di complessità e di incertezza.

È solo la relazione con lui, l'ascolto umile e attento della sua parola, la risposta ai mille dubbi di orientamento che, ogni giorno, sono in grado di mettere in agitazione e in ansia anche lo spirito più temprato. Ascoltando il vangelo sembra proprio che il Signore Gesù sia persuaso che, se siamo uniti a lui, non servono troppe indicazioni per camminare verso l'ultima meta. La risorsa della nostra libertà e la bussola del nostro intuito sono strumenti sufficienti per camminare verso il volto del Padre, sotto l'unica guida dello Spirito. Del resto la strada, quando è buona, ti prende e ti porta con sé fino al punto di arrivo, senza il bisogno di essere continuamente verificata o messa in discussione. Come certi sentieri di montagna, talvolta impervi e interminabili, che però poi ripagano di ogni sforzo, perché sanno condurre alla vetta con i suoi incomparabili paesaggi.

Non c'è dunque nulla da temere e nemmeno nulla da pretendere, se vogliamo vivere e abitare il nostro tempo come perfetta occasione di fare ritorno a Dio, camminando verso e insieme a tutti gli altri. Non servono corsie preferenziali, né equipaggiamenti migliori di quelli di cui la vita e la provvidenza di Dio ci hanno dotato. Ciò che siamo, la nostra vita così come è adesso, può aprirsi al disegno di Dio ed è in grado di compiere le sue meravigliose opere: «Chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado

al Padre» (14,12). Dobbiamo solo entrare – seriamente e fedelmente – nel «numero dei discepoli» (At 6,7) che «obbediscono alla Parola» (1Pt 2,8). Allora diventa sufficiente la promessa del Signore: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me» (Gv 14,1).

*Signore Gesù, tu indichi la via: solleva il nostro sguardo verso il posto che ci hai preparato perché non abbiamo più paura di essere abbandonati. Tu orienti la via: la guida dello Spirito ci aiuti a non inciampare nell'inganno dello scoraggiamento e del bisogno di conferme. Tu sei la via: fa' che crediamo che sei venuto per restare e prenderci con te, e questo ci basti.*

**Cattolici, ortodossi e greco-cattolici, copti ed etiopici, anglicani, luterani**

V Domenica di Pasqua.

**Cattolici e anglicani**

Mattia, apostolo.

**Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Isidoro, nell'isola di Chio (251).

**Copti ed etiopici**

Isacco di Tiphre, martire (ca. 306); Salome, monaca (XV sec.).

**Luterani**

Nikolaus von Amsdorf, vescovo in Sassonia (1565).

**Ebraismo**

Trentatreesimo giorno di Lag Ba'Omer – Conta dell'Omer del raccolto nuovo dell'orzo (cf. Lv 23,10-11).